



Regione Puglia



Acquedotto Pugliese

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***Accordo di Programma Quadro
Depurazione delle acque***

***Disciplinare Regolante i Rapporti
tra
Regione Puglia e Acquedotto Pugliese
per la Realizzazione dei Progetti
a valere sulla Delibera CIPE N. 87/2012***

Bari, Gennaio 2015

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “IDRICO-DEPURAZIONE”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

PER LA REALIZZAZIONE DEI

PROGETTI A VALERE SULLE DELIBERE CIPE
87/2012

Importi a valere sulle Delibere Cipe

Delibera CIPE n. 87/2012 € 15.200.000,00

Premesso che:

Con Delibera N. 87/2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio.” il CIPE ha assegnato € **15.200.000,00** quale quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento di ***Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR).***

Con Accordo di Programma Quadro del 24 aprile 2013 l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 2 “interventi non immediatamente cantierabili”;

In data 27/06/2013 è stato sottoscritto il Disciplinare Regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Acquedotto Pugliese per la Redazione dei Progetti a valere sulle Delibere CIPE 62/2011 e 87/2012;

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

Con la Deliberazione n. 2787 del 14/02/2012 la Giunta Regionale ha preso atto delle deliberazioni CIPE n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012, dato le disposizioni per l'attuazione degli interventi e preso inoltre atto, tra l'altro, dello schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato e dei disciplinari.

Con Deliberazione n. 991 del 21/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato per gli interventi di competenza dell'Acquedotto Pugliese s.p.a., finanziati con le delibere CIPE n. 60/2012, 79/2012 e 87/2012, le modifiche ai disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia ed il soggetto attuatore, già approvati con la DGR n. 2787/12.

Con Determina Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 41 del 19 giugno 2013, in attuazione alla DGR n. 991/13, sono stati acquisiti al Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013, Asse II, Linea di Intervento 2.1, Azione 2.1.1, gli interventi "coerenti" finanziati a valere sui Fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore Idrico – Depurazione delle Acque" – Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007/2013 (Delibere CIPE n. 62/11 e n. 87/12).

Con la decisione della Conferenza di Direzione Regionale n. 26 del 25/06/2013, acquisita dal Servizio Tutela delle Acque con prot. n. 2983 del 26/06/2013, è stato dato mandato ai Servizi competenti di procedere al trasferimento delle risorse finanziarie idonee a consentire l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi nella percentuale del 90% dell'importo complessivo dei progetti affidati ad Acquedotto Pugliese SpA.

Con Determina Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 47 del 28/06/2013 per i 47 progetti acquisiti è stata impegnata la somma di importo pari a € 200.048.000,00 a favore di Acquedotto Pugliese SpA ed è stata data la liquidazione contestuale a favore di Acquedotto Pugliese SpA per un valore pari al 90 % dalla somma impegnata.

L'intervento è individuato con **CUP E12I1200200001**

Con nota prot. n. 115097 del 26 novembre 2014 è stato nominato il Responsabile del Procedimento e dei lavori ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con esito della seduta del 17/12/2013 ha approvato per il Fondo per lo Sviluppo e Coesione la proroga al 30/06/2014 del termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti già fissato al 31/12/2013 dalla Delibera n.14/2013, con riferimento agli interventi finanziati con Delibere CIPE n. 62 e 78/2011 e nn.7, 60 e 87/2012.

In sede di tavolo tecnico del 25/06/2014 si è convenuto un nuovo quadro di riferimento per l'Accordo di Programma Quadro Depurazione all'interno del quale si è previsto che l'intervento in oggetto sia completamente finanziato mediante le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

Sulla scorta di tale previsione l'Autorità Idrica Pugliese con Delibera n. 20 del 11/07/2014 ha approvato il Piano degli interventi 2014-2017, che vede per l'intervento in oggetto un contributo di finanziamento pubblico pari al 100%.

In considerazione delle nuove intese raggiunte con la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese in sede di successivo tavolo tecnico del 31.10.2014, e dei contenuti e prescrizioni della Delibera CIPE 21/2014, l'intervento è stato in ultimo inserito nella proposta di rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro Depurazione con le seguenti fonti di finanziamento:

- Delibera CIPE 87/2012: € 8.694.010
- Proventi tariffari: € 1.534.237

Il progetto è stato validato in data 02 dicembre 2014 dal Responsabile del Procedimento giusta art. 55 del D.P.R. 207/2010, sulla scorta del Rapporto Conclusivo del Nucleo di Verifica, giusta art. 54 co. 7 del DPR 207/2010, che ha accertato, fra l'altro, l'avvenuto rilascio da parte del Direttore dei lavori dell'attestazione previsto dall'art. 106 del citato D.P.R.

Il Quadro Economico di Progetto è risultato pari ad € 10.228.247

Il progetto è stato approvato dall'Autorità Idrica Pugliese con Determinazione del Direttore Generale n. 159/2014 del 22/12/2014.

Con nota n 5017 del 22/12/2014 il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, nel trasmettere ad Acquedotto Pugliese spa la succitata Determinazione, al fine di consentire l'avvio delle procedure di aggiudicazione, nelle more che sia ratificata la proposta di rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro Depurazione da parte dei Sottoscrittori, ha garantito comunque la copertura finanziaria a tariffa relativamente alle quote di finanziamento pubblico che non si rendessero più disponibili.

Pertanto lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara; l'intervento risulta "Cantierabile" e può essere ricompreso nell'Allegato 1 dell'Accordo di Programma Quadro del 24 aprile 2013.

Il RUP ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1 **(Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 “Accordo di Programma Quadro Idrico-Depurazione” (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per Soggetto Attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2 **(Appalto ed esecuzione degli interventi)**

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 05/10/2010.
2. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3 **(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il “Responsabile Unico del Procedimento”, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 05 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa,

contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4

(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il Responsabile per l'Attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5

(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

1. Il Servizio Tutela delle Acque con Determina Dirigenziale n. 47 del 28/06/2013 ha impegnato, sia per il presente progetto ma anche per tutti i 46 progetti acquisiti con la Determina Dirigenziale n. 41 del 19 giugno 2013 al Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013, Asse II, Linea di Intervento 2.1, Azione 2.1.1., la somma di importo pari a € 200.048.000. Con la medesima Determina Dirigenziale n. 47 del 28/06/2013 del Servizio Tutela delle Acque è stata anche liquidata a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. la somma di € 180.043.200 pari al 90 % dalla somma impegnata.
2. Il soggetto attuatore, entro il 31/12/2015 procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Tutela delle Acque i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 7, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6

(Imprevisti e lavori in economia)

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% , in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

ART. 7
(Spese ammissibili a finanziamento)

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n. 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 04.04.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/04/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

II) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %

Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

III) Importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

– le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;

– Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
- provvedimento di liquidazione delle somme;
- documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;

c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;

d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore successivamente alla data 01/01/2007; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della

prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

ART. 8 **(Perizie di variante)**

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.

2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D. P.R. 207/2010.

3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 del D. Lgs. N. 163/2006. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.

4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 9 **(Erogazioni)**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. Erogazioni, successive e con le stesse modalità dell'anticipazione di cui all'art. 5, nella misura del **5 %** del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

limitatamente alla seconda erogazione:

- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;

- attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;

per tutte le erogazioni:

- presentazione di domanda di pagamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili e preventivamente autorizzate dal Servizio Tutela delle Acque, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

Per l'autorizzazione da parte del Servizio Tutela delle Acque al soggetto attuatore di pagamento delle spese, con prelievo dal conto dedicato di cui all'art. 5, il RUP dovrà produrre al medesimo Servizio tutta la documentazione probante necessaria per la preventiva istruttoria.

Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.

2. erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).

Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In sede di rendicontazione finale il soggetto attuatore dovrà produrre la documentazione probante gli interessi maturati sul conto dedicato, la cui destinazione è di stretta competenza della Regione.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

ART. 10 **(Rendicontazione)**

1. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto b) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto b) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.
2. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 11 **(Controlli)**

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalide delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12 **(Collaudi)**

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura

dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 13 **(Omologazione delle spese)**

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 14 **(Sanzioni e Revoche)**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell'Accordo Idrico-Depurazione.
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono.
3. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
4. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro Idrico-Depurazione, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
5. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dagli artt. 145, 257 e 298 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici.
6. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
7. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
8. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

ART. 15 **(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 60, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16

(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.15.

ART. 17

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18

(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20
(Sottoscrizione del presente atto)

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del Procedimento e restituito al Servizio Tutela delle Acque entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Niccolò Di Donna

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gaetano Barbone

Gaetano Barbone

Bari 15/01/2015

ALLEGATO
(Cronoprogramma)



10 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Versione del:

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

Codice Progetto: P1092

C.U.P.: E1211200200001

Titolo Progetto: POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI OSTUNI

Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto: Depurazione

Localizzazione:

Regione Puglia	Provincia Brindisi	Comune Ostuni
-------------------	-----------------------	------------------

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Realizzatore:	Responsabile	Indirizzo

Stato Progetto:

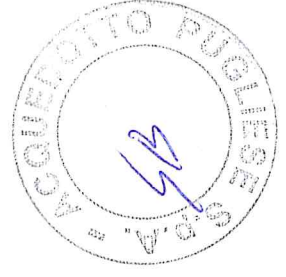
Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Progettazione	Progettazione Definitiva	22/12/2014



B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
DPP e Progettazione			21/01/2013		17/02/2013	Acquedotto Pugliese	
Progettazione Definitiva			18/02/2013	14/11/2014	22/12/2014	Acquedotto Pugliese	
Progettazione Esecutiva		28/04/2015		27/06/2015		Acquedotto Pugliese	
Esecuzione Lavori		27/07/2015		26/06/2017		Acquedotto Pugliese	
Collaudo		27/06/2017		24/12/2017		Acquedotto Pugliese	
Chiusura Progetto				24/12/2017		Acquedotto Pugliese	
Funzionalità				24/12/2017		Acquedotto Pugliese	

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

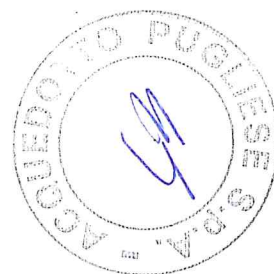
Motivo	Data Inizio	Data Fine	Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando	22/12/2014	29/12/2014	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva	12/03/2015		Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto	27/04/2015		Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro):			10.228.247,00
Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2012			0,00
2013	20.000,00		20.000,00
2014	27.000,00	0,00	27.000,00
2015		2.000.000,00	2.000.000,00
2016		4.850.000,00	4.850.000,00
2017		3.331.247,00	3.331.247,00
2018		0,00	0,00
Totale			10.228.247,00



Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------

Totale Valore (Euro):

Importo Valore

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

Data:	Importo Totale (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Data:	Importo Totale (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Fonte:	Importo Totale (Euro):	Note:
Fonte:	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)



6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:

Importo (Euro):

Note:

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)
AE

Valore Obiettivo
64.912

Valore Attuale
32.810

Valore Concluso

Valore Conseguito

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)

Valore Obiettivo

Valore Attuale

Valore Concluso

Valore Conseguito

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)

Valore Obiettivo

Valore Attuale

Valore Concluso

Valore Conseguito

Note Metodologiche

- ❖ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.
- ❖ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili
Titolo intervento: Potenziamento dell'impianto di depurazione di Ostuni (BR)
Codice BDU: ...
CUP: E1211200200001

1	Titolo	Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni
2	Costo e copertura finanziaria	€ 10.228.247,00
3	Oggetto dell'intervento	Lavori X Servizi/forniture X
4	Localizzazione intervento	Ostuni (BR)
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto riguarda le opere necessarie per il potenziamento del presidio depurativo esistente a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR) alla normativa sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE. Gli interventi da attuare perseguono, inoltre, l'obiettivo di conseguire un incremento della potenzialità, come carico trattabile, dell'impianto di depurazione esistente (32.810 AE), in accordo con il dato "carico generato" indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, espresso in termini di "abitanti equivalenti totali urbani", che risulterà pari a 64.912 AE. A tal fine si prevede di attuare un'ottimizzazione delle fasi di trattamento, per conseguire valori di concentrazione degli inquinanti allo scarico nei limiti della Tab. 1 di cui all'allegato 5 del richiamato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione incremento della potenzialità dell'impianto di 32.102 AE
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese S.p.A.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Gaetano Barbone

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi					6 mesi					6 mesi					6 mesi					6 mesi				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	■	■	■	■	■																				
Esecuzione						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
Collaudo/funzionalità																					■	■	■	■	■

Cronoprogramma finanziario

Costo totale (in M€)	6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi	
10,228	0,600		1,400		2,400		2,400		2,400		1,028	

